Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 16

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 18 gennaio 1983

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

AVVISO AGLI ABBONATI

E' in corso di aggiornamento lo schedario dei rinnovi degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale per l'anno 1983.

Poichè senza ulteriore avviso verrà sospeso l'invio della Gazzetta Ufficiale ai non paganti, si invitano gli interessati a far pervenire al più presto possibile i canoni 1983 così come precisati quotidianamente nella Gazzetta Ufficiale nonché l'eventuale conguaglio a saldo abbonamento 1982.

Attenzione: per i versamenti servirsi esclusivamente dei moduli di c/c postale predisposti meccanograficamente e già inviati.

SOMMARIO

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 16 DEL 18 GENNAIO 1983:

LEGGE 31 dicembre 1982, n. **979.**

Disposizioni per la difesa del mare.

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 25 ottobre 1982.

Rideterminazione del tasso da assumere come base per il calcolo del contributo in conto interessi a carico dello Stato e delle regioni sulle operazioni di credito turistico-alberghiero.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 12 marzo 1968, n. 326, recante provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica;

Visto l'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il proprio decreto del 1° febbraio 1982, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1982, registro n. 7 Tesoro, foglio n. 27, con il quale è stata fissata nel 21,50 per cento la misura massima del tasso di interesse sulle operazioni di credito turistico-alberghiero per l'anno 1982, con riserva di modificare tale misura ove le condizioni del mercato monetario avessero subito variazioni;

Ritenuto che, per effetto del mutamento della situazione del mercato monetario, si rende necessario modificare la predetta misura massima del tasso di interesse sulle operazioni di credito turistico-alberghiero;

Ritenuta l'urgenza, ai sensi dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive integrazioni, in relazione alla necessità di determinare tale tasso con l'impegno di dare comunicazione del presente decreto al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio nella prossima adunanza;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge 12 marzo 1968, n. 326, nonché dell'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, il tasso massimo da assumere come base per il calcolo del contributo in conto interessi sulle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni sopra richiamate e dalle leggi regionali recanti agevolazioni creditizie a favore del settore turistico-alberghiero, è determinato nella misura del 20,75 per cento annuo posticipato.

Il predetto tasso massimo d'interesse si applica alle operazioni effettuate con fondi non provenienti dal collocamento di titoli obbligazionari (casse di risparmio) e stipulate a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 ottobre 1982

Il Ministro: ANDREATTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 dicembre 1982
Registro n. 35 Tesoro, foglio n. 185

(131)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompensa al valore dell'Esercito

Con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1982 è stata conferita la medaglia d'argento a BARBELLA Nicola, nato a Caserta il 20 febbraio 1944, maresciallo ordinario dei carabinieri della legione carabinieri di Salerno, con la seguente motivazione:

« Comandante di stazione distaccata, informato che un agricoltore e tre suoi figli erano caduti in un pozzo nero, con generoso slancio e cosciente sprezzo del pericolo, non esitava a farsi calare nella cavità, satura di gas tossici, traendo in salvo, dopo reiterati e rischiosi interventi, due dei quattro malcapitati. Sebbene colpito da dispnea respiratoria, collaborava successivamente al recupero degli altri due che decedevano dopo il ricovero in ospedale ». Montefredane (Avellino), 18 aprile 1982.

(166)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Ricostituzione del comitato regionale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Umbria

Con decreto 22 novembre 1982 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro il comitato regionale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Umbria è stato così composto:

Isidori Quinto (CGIL), Rapallini Gastone (CISL), Spinelli Claudio (UIL) e Lo Faso dott. Calogero (CIDA), in rappresentanza dei lavoratori dipendenti dell'industria;

Ricci Ernani (CGIL) e Ratini Claudio (CISL), in rappresentanza dei lavoratori dipendenti dell'agricoltura;

Valecchie Eligio (CGIL) e Biagioni Ficari Ermanno (CISL), in rappresentanza dei lavoratori dipendenti del commercio e attività affini;

Sega Terenzio (UIL), in rappresentanza dei lavoratori dipendenti del credito e assicurazione;

Gadaleta dott. Salvatore (CGII), in rappresentanza dei datori di lavoro dell'industria;

Forgione cav. Eduardo (CGAI), in rappresentanza dei datori di lavoro dell'agricoltura;

Stoppini ing. Raffaele (CGICT), in rappresentanza dei datori di lavoro del commercio e attività affini;

Franchi dott. Bruno (ASAC-ANIA), in rappresentanza dei datori di lavoro del credito e assicurazione;

Di Pace dott. Alfredo, dirigente superiore e Cresta dottor Attilio, dirigente superiore, in rappresentanza del Ministerò del lavoro e della previdenza sociale;

Vespasiani Nicci dott.ssa Raffaella, primo dirigente e Fortunato dott. Samuele, dirigente superiore, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Bonucci dott. Luigi, dirigente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, con voto consultivo.

(240)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 8

Corso dei camb del 12 gennaio 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1349,95	1349,95	1350,10	1349,95	1350 —	1349,90	1350,05	1349,95	1349,95	1349,45
Dollaro canadese .	1104,45	1104,45	1104 —	1104,45	1104,50	1104,40	1104,40	1104,45	1104,45	1104,45
Marco germanico .	574,23	574,23	574,80	574,23	574,40	574,20	574,20	574,23	574,23	574,25
Fiorino olandese .	520,82	520,82	521,30	520,82	521,15	520,80	520,89	520,82	520,82	520,80
Franco belga.	29,205	29,205	29,2450	29,205	29,24	29,15	29,219	29,205	29,205	29,20
Franco francese .	202,49	202,49	202,78	202,49	202,70	202,50	202,40	202,49	202,49	202,50
Lira sterlina .	2131,70	2131,70	2154 —	2131,70	2131 —	2131,65	2131,25	2131,70	2131,70	2131,70
Lira irlandese .	1904,50	1904,50	1905 —	1904,50	—	—	1903 —	1904,50	1904,50	—
Corona danese .	162,89	162,89	163,20	162,89	163 —	162,90	162,89	162,89	162,89	162,90
Corona norvegese.	193,05	193,05	193,20	193,05	193 —	193,10	192,99	193,05	193,05	193,05
Corona svedese.	186 —	186 —	186,40	186 —	186,15	186 —	185,99	186 —	186 —	186 —
Franco svizzero.	698,78	698,78	699,40	698,78	698,50	698,80	698,81	698,78	698,78	698,80
Scellino austriaco.	81,758	81,758	81,85	81,758	81,82	81,75	81,77	81,758	81,758	81,75
Escudo portoghese .	14,30	14,30	14,80	14,30	14,45	14,30	14,50	14,30	14,30	14,30
Peseta spagnola .	10,762	10,762	10,79	10,762	10,76	10,75	10,757	10,762	10,762	10,76
Yen giapponese	5,874	5,874	5,88	5,874	5,88	5,86	5,875	5,874	5,874	5,87
E.C.U.	1315,66	1315,66	—	1315,66	—	—	1315,66	1315,66	1315,66	—

Media dei titoli d 12 gennaio 1983

Titolo	Media
Rendita 5% 1935 .	40,625
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1968-83 .	93,925
» 5,50 % » » 1969-84 .	86,625
» 6 % » » 1970-85 .	83,075
» 6 % » » 1971-86 .	79,225
» 6 % » » 1972-87 .	71,250
» 9 % » » 1975-90 .	73,875
» 9 % » » 1976-91 .	65,850
» 10 % » » 1977-92 .	78,225
» 12 % (Beni Esteri 1980) .	70,975
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	70,850
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 % .	89,300
» » » Ind. 1-10-1980/83 .	100,125
» » » » 1- 9-1981/83 .	100,050
» » » » 1-10-1981/83 .	99,975
» » » » 1-11-1981/83 .	99,750
» » » » 1-12-1981/82 .	99,500
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 3-1981/84 .	98,850
» » » » 1- 4-1981/84 .	98,550
» » » » 1- 6-1981/84 .	98,300
» » » » 1- 8-1981/84 .	100,25
» » » » 1- 1-1982/84 .	98,475
» » » » 1- 3-1982/84 .	98,150
» » » » 1- 5-1982/84 .	98,150
» » » » 1- 1-1982/86 .	98,250
» » » » 1- 3-1982/86 .	98,175
» » » » 1- 5-1982/86 .	98,100
Buoni Tesoro Pol. 18 % 1- 7-1983 .	100,125
» » » 12 % 1-10-1983 .	95,300
» » » 12 % 1- 1-1984 .	94,650
» » » 12 % 1- 4-1984 .	93,325
» » » 18 % 1- 4-1984 .	99,425
» » » 12 % 1-10-1984 .	90,150
» » Nov. 12 % 1-10-1987 .	82,350

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 12 gennaio 1983

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1350 —
Dollaro canadese .	1104,425
Marco germanico	574,215
Fiorino olandese .	520,855
Franco belga	29,212
Franco francese .	202,445
Lira sterlina .	2131,475
Lira irlandese	1903,75
Corona danese .	162,89
Corona norvegese .	193,02
Corona svedese	185,995
Franco svizzero	698,795
Scellino austriaco	81,764
Escudo portoghese .	14,40
Peseta spagnola . . .	10,759
Yen giapponese . .	5,874
E.C.U. . .	1315,66

BANCA D'ITALIA

Autorizzazione alla Cassa rurale ed artigiana di Villagrazia di Palermo, società cooperativa a responsabilità limitata, in liquidazione coatta amministrativa, a cedere le proprie attività e passività alla Banca del Sud (Regionale siciliana) S.p.a.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto dell'assessore al bilancio e alle finanze della regione siciliana del 5 febbraio 1982 che ha sottoposto a liquidazione coatta amministrativa la Cassa rurale ed artigiana di Villagrazia di Palermo, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Palermo, frazione Villagrazia;

Vista la deliberazione assunta in data 2 dicembre 1982 dal consiglio di amministrazione della Banca del Sud (Regionale siciliana) S.p.a. con sede in Messina, per il rilievo delle attività e passività della Cassa rurale ed artigiana di Villagrazia di Palermo, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Palermo, frazione Villagrazia;

Vista la deliberazione assunta in data 7 dicembre 1982 dai commissari liquidatori della predetta Cassa rurale ed artigiana di Villagrazia di Palermo per la cessione delle attività e passività alla Banca del Sud (Regionale siciliana) S.p.a., con sede in Messina;

Considerata l'opportunità di agevolare la liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Villagrazia di Palermo e nell'interesse dei creditori;

Autorizza

la Cassa rurale ed artigiana di Villagrazia di Palermo, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Palermo, frazione Villagrazia, in liquidazione coatta amministrativa, a cedere le proprie attività e passività alla Banca del Sud (Regionale siciliana) S.p.a., con sede in Messina, in conformità delle condizioni enunciate nella citata deliberazione dei commissari liquidatori della Cassa rurale ed artigiana di Villagrazia di Palermo e nella pure citata deliberazione del consiglio di amministrazione della Banca del Sud.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1982

Il governatore: CIAMPI

(285)

Fine dell'amministrazione straordinaria della Banca C. Steinhauslin & C. S.p.a., in Firenze

Si dà notizia, ai sensi dell'art. 64, primo comma, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, che in data 15 dicembre 1982 è venuta a cessare l'amministrazione straordinaria della Banca C. Steinhauslin & C., in Firenze, disposta con decreto del Ministro del tesoro 19 novembre 1981.

(286)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorso per l'ammissione di sessantacinque allievi all'Accademia della Guardia di finanza per l'anno accademico 1983-84.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Viste le leggi 23 aprile 1959, n. 189, 18 febbraio 1963, n. 87 e 31 marzo 1966, n. 200, sull'ordinamento della Guardia di finanza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, n. 1006, e successive aggiunte, riguardante il regolamento sul reclutamento degli ufficiali della Guardia di finanza;

Viste le leggi 29 maggio 1967, n. 371 e 22 dicembre 1975, n. 725, concernenti le disposizioni sul reclutamento degli ufficiali in servizio permanente della Guardia di finanza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237, sulla leva e sul reclutamento obbligatorio nell'Esercito, nella Marina e nell'Aeronautica;

Vista la legge 31 maggio 1975, n. 191, che detta nuove norme sul servizio di leva;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive aggiunte, riguardante i titoli preferenziali per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Vista la legge 18 ottobre 1962, n. 1551, che detta norme sulla ammissione all'Accademia della Guardia di finanza;

Vista la legge 31 luglio 1954, n. 599, estesa con varianti al Corpo con legge 17 aprile 1957, n. 260, che regola lo stato dei sottufficiali e la legge 3 agosto 1961, n. 833, che regola lo stato giuridico dei vicebrigadieri e militari di truppa;

Viste le leggi 21 dicembre 1948, n. 1580, 13 ottobre 1965, n. 1172, 27 febbraio 1974, n. 68 e 5 agosto 1981, n. 440, concernenti il trattamento economico spettante agli allievi delle accademie militari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Viste le leggi 4 gennaio 1968, n. 15 e 11 maggio 1971, n. 390, recanti norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 19 maggio 1975, n. 151, sulla riforma del diritto di famiglia;

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso

E' indetto per l'anno accademico 1983-84 un pubblico concorso per esami per l'ammissione di sessantacinque allievi al primo anno dell'83° corso dell'Accademia della Guardia di finanza.

Lo svolgimento del concorso comprende:

a) l'accertamento della idoneità fisio-psichica dei candidati;

b) una prova scritta di cultura generale;

c) tre prove orali.

Il corso avrà inizio alla data che sarà stabilita dal comando generale della Guardia di finanza e avrà la durata di due anni accademici.

Alla fine del corso gli allievi dichiarati idonei saranno nominati sottotenenti in servizio permanente della Guardia di finanza.

Art. 2.

Requisiti e condizioni per l'ammissione al concorso

Possono partecipare al concorso:

a) i sottufficiali del Corpo in servizio permanente, in servizio continuativo, in rafferma o ferma che:

1) alla data del 31 dicembre 1983 non abbiano superato il 33° anno di età;

2) non si trovino nella condizione di inidonei all'avanzamento;

3) siano riconosciuti meritevoli di partecipare al concorso per qualità morali e di carattere, per precedenti disciplinari e di servizio;

b) i cittadini italiani anche se non appartenenti al territorio della Repubblica o se già alle armi che:

1) siano nati dal 1° gennaio 1961 al 31 dicembre 1965;

2) abbiano, se minorenni, il consenso dei genitori o del genitore esercente la potestà o del tutore per contrarre l'arruolamento volontario nella Guardia di finanza;

3) non siano stati espulsi da istituti di istruzione o di educazione dello Stato o equiparati;

4) abbiano sempre tenuto buona condotta civile e morale.

Tutti gli aspiranti devono inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) possedere o essere in grado di conseguire nell'anno scolastico 1982-83 il diploma di un istituto di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale o di abilitazione magistrale;

b) essere celibi o vedovi e comunque senza prole;

c) non essere stati dimessi da una delle Accademie o Scuole militari per ragioni morali, disciplinari o per inattitudine alla vita militare.

Art. 3.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione, redatta su carta da bollo (i militari del Corpo possono presentare l'istanza in carta semplice), firmata dall'interessato e controfirmata dai genitori o dal genitore esercente la potestà o dal tutore qualora il concorrente sia minorenne e non rivesta la qualifica di militare alle armi, dovrà essere presentata o fatta pervenire direttamente al comando generale della Guardia di finanza entro il termine perentorio di giorni trenta, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Anche gli appartenenti al Corpo devono presentare o far pervenire la domanda direttamente al comando generale.

La firma in calce alla domanda (e, per i minorenni che non rivestano la qualifica di militari alle armi, anche quella dei genitori o del genitore esercente la potestà o del tutore) deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio o, se militari, dell'ufficiale da cui direttamente dipendono.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande di partecipazione al concorso prodotte nei termini ma formalmente irregolari ovvero incomplete di talune delle dichiarazioni prescritte dal successivo art. 4, possono essere restituite agli interessati, a giudizio discrezionale insindacabile del comando generale della Guardia di finanza, per essere regolarizzate, ovvero integrate delle dichiarazioni precedentemente omesse, entro un breve, tassativo termine fissato dallo stesso comando.

Art. 4.

Elementi da indicare nella domanda
(veggasi modello allegato 1)

Il concorrente deve indicare nella domanda:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita (i militari devono indicare anche il grado rivestito nonché il comando cui sono in forza);

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) lo stato civile;

d) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali pendenti;

f) il titolo di studio di cui è in possesso o che presume di conseguire nel corrente anno scolastico;

g) il distretto militare di appartenenza;

h) la posizione nei riguardi del servizio militare;

i) i servizi prestati come impiegato presso la pubblica amministrazione e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) l'indirizzo proprio e della famiglia.

Ogni variazione di indirizzo deve essere segnalata direttamente e nel modo più celere al comando generale della Guardia di finanza, il quale non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di variazioni di recapito o da eventi di forza maggiore. Lo stesso comando, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di ritardata ricezione, da parte dei candidati, di avvisi di convocazione dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili a propria inadempienza. Deve, infine, essere tempestivamente notificata al comando generale ogni variazione che dovesse intervenire, concorso durante, nella posizione del concorrente ai fini del servizio militare.

Art. 5.

Istruttoria delle domande

Il comando generale della Guardia di finanza richiederà i seguenti atti:

a) rapporto sul servizio prestato, per i concorrenti militari o impiegati delle amministrazioni dello Stato, da redigersi ed annotarsi dai superiori gerarchici cui spetti la compilazione delle note caratteristiche o di qualifica;

b) copia del libretto personale e dello stato di servizio o della cartella personale e del foglio matricolare del concorrente militare e, per il personale statale di ruolo, copia integrale dello stato matricolare;

c) dichiarazione del casellario giudiziale;

d) nulla osta della competente autorità militare per i concorrenti in servizio militare o che abbiano già partecipato alla visita di leva o siano arruolati senza visita, ai sensi degli articoli 45 e 61 del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n. 237, o che abbiano concorso alla leva di mare.

Art. 6.

Documentazione da produrre

I candidati che conseguono il giudizio di idoneità alla prova scritta di cui al successivo art. 15 dovranno presentare o far pervenire direttamente al comando generale della Guardia di finanza entro 20 giorni dalla data di comunicazione dell'idoneità stessa i seguenti documenti:

a) atto di assenso su carta da bollo per contrarre l'arruolamento volontario nella Guardia di finanza, reso e sottoscritto dai genitori o dal genitore esercente la potestà o dal tutore dinanzi al sindaco o al funzionario da questi delegato ovvero convalidato da un notaio. Ne sono esonerati gli aspiranti che *abbiano superato la minore età prima del termine utile per* la presentazione del documento;

b) i certificati rilasciati dalle competenti autorità su carta da bollo comprovanti il possesso dei requisiti che conferiscono ai candidati i titoli preferenziali stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive aggiunte.

I candidati utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare o far pervenire al comando generale della Guardia di finanza, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso:

c) uno dei seguenti documenti rilasciati in conformità alle prescrizioni della legge sul bollo:

copia dello stato di servizio o del foglio di congedo illimitato o del foglio matricolare per i concorrenti che abbiano prestato o prestino servizio militare;

foglio di congedo illimitato provvisorio o certificato del*l'esito di leva rilasciato dal comune per i concorrenti* che abbiano soltanto concorso alla leva. Per i riformati o per i dichiarati rivedibili, il motivo della riforma o della rivedibilità deve risultare dal certificato;

certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal comune, per i concorrenti che non abbiano ancora concorso alla leva.

I concorrenti appartenenti a classi per le quali non siano state ancora compilate le liste di leva devono produrre una dichiarazione del sindaco, dalla quale risulti che essi saranno compresi nelle liste della propria classe di leva;

d) estratto dell'atto di nascita (non certificato) su carta da bollo;

e) certificato di stato civile libero su carta da bollo. Ne sono esonerati gli aspiranti il cui estratto dell'atto di nascita rechi l'annotazione dello stato civile.

I vedovi senza prole devono presentare lo stato di famiglia su carta da bollo;

f) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo;

g) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici su carta da bollo. Tale documento deve essere *prodotto soltanto dai concorrenti che abbiano superato* la minore età prima del termine utile per la presentazione della domanda;

h) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo (non è ammesso il certificato penale); per i concorrenti nati all'estero il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;

i) domanda diretta al Ministero della difesa su carta da bollo con cui il concorrente che riveste il grado di ufficiale di complemento chiede di rinunciarvi per conseguire l'ammissione all'Accademia della Guardia di finanza in qualità di allievo;

l) l'originale diploma del titolo di studio o una copia autentica in conformità dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, un certificato su carta da bollo con l'indicazione del voto assegnato.

I vincitori del concorso dovranno comunque presentare il titolo originale di studio entro il 31 marzo 1984. In caso di smarrimento del predetto diploma il vincitore del concorso dovrà presentare, entro lo stesso termine del 31 marzo 1984, un certificato su carta legale rilasciato dal provveditore agli studi ai sensi della legge 7 febbraio 1969, n. 15.

I diplomi ed i certificati rilasciati dai capi di scuole parificate o legalmente riconosciute devono essere legalizzati dal provveditore agli studi; sono esenti dalla legalizzazione quelli rilasciati dai capi dei predetti istituti di Roma e provincia.

I titoli di studio prescritti non possono essere sostituiti da certificati di iscrizione alle università.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni dello Stato ovvero alla stessa amministrazione per altri concorsi.

Quando la certificazione è rilasciata da uno stesso ufficio, in luogo dei documenti indicati alle lettere d), e), f) e g), gli interessati possono produrre un solo atto comprovante fatti, stati e qualità personali richiesti dai singoli documenti.

I documenti di cui alle precedenti lettere a), e), f), g) ed h) devono essere di data posteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* e così pure quello contenente più certificazioni e quello previsto alla lettera d) se esso tiene anche luogo del certificato di stato libero.

Per i casi di forza maggiore, il comando generale della Guardia di finanza si riserva la facoltà di ammettere altri documenti e di prescrivere atti notori in sostituzione di quelli previsti dal presente bando, e, per quelle documentazioni che risultassero formalmente irregolari, si riserva la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre i termini anzidetti.

I concorrenti dichiarati poveri possono produrre in esenzione dal bollo i certificati comprovanti il possesso dei titoli preferenziali nonché i documenti di cui alle lettere a), d), e), f) e g) a condizione che su di essi siano riportati gli estremi del certificato in carta libera del sindaco o delle autorità di pubblica sicurezza comprovante la iscrizione nell'elenco dei poveri.

I concorrenti in servizio nella Guardia di finanza, nella Arma dei carabinieri, nella Polizia di Stato o nel Corpo degli agenti di custodia, nonché quelli in servizio di ruolo nell'amministrazione statale, devono produrre soltanto il titolo di studio prescritto dal precedente art. 2.

Art. 7.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice da nominare con successivo decreto del Ministro delle finanze, di concerto con quello per il tesoro, sarà presieduta da un ufficiale generale della Guardia di finanza e ripartita nelle seguenti sottocommissioni, ciascuna delle quali sarà presieduta da un ufficiale del Corpo di grado non inferiore a colonnello:

a) sottocommissione per l'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, costituita da tre ufficiali della Guardia di finanza, membri;

b) sottocommissione per la visita medica preliminare e per il successivo accertamento della attitudine fisio-psichica dei concorrenti al servizio incondizionato nella Guardia di finanza in qualità di ufficiali, costituita da tre ufficiali della Guardia di finanza e da tre ufficiali medici dell'Esercito, membri;

c) sottocommissione per la visita medica di revisione dei concorrenti giudicati non idonei alla visita medica preliminare, composta da due ufficiali della Guardia di finanza e da due ufficiali superiori medici dell'Esercito, membri;

d) sottocommissione per la valutazione delle prove di esame, costituita da due ufficiali della Guardia di finanza e da due professori del ruolo degli istituti d'istruzione media di secondo grado del Ministero della pubblica istruzione, membri.

Gli ufficiali della Guardia di finanza devono essere in servizio permanente e, se fanno parte delle sottocommissioni in qualità di membri, devono essere di grado non inferiore a capitano.

Gli atti compilati dalle sottocommissioni per i lavori di rispettiva competenza sono riveduti e controfirmati dal presidente della commissione giudicatrice.

Art. 8.

Esclusione dal concorso

Il Ministro delle finanze può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso soltanto per difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione all'Accademia.

Le proposte di esclusione sono formulate dal presidente della commissione giudicatrice, sulla base del giudizio espresso dalla sottocommissione indicata alla lettera a) del precedente art. 7.

Art. 9.

Mancata presentazione del candidato

Il candidato che, regolarmente convocato non si presenterà nel giorno e nell'ora stabiliti per la visita medica preliminare, per la visita medica di revisione o per l'esame scritto ovvero per l'esame psicotecnico, l'esperimento di educazione fisica, le prove orali e la visita medica di controllo, sarà considerato rinunciatario e quindi escluso dal concorso.

Art. 10.

Documento di identificazione

Ad ogni visita o prova d'esame i candidati dovranno esibire la carta d'identità oppure un documento di riconoscimento rilasciato da un'amministrazione dello Stato, purché munito di fotografia recente.

Art. 11.

Accertamento dell'idoneità fisio-psichica

L'idoneità fisio-psichica dei candidati è accertata da parte della sottocommissione indicata alla lettera b) del precedente art. 7, mediante:

a) visita medica preliminare, comprensiva degli esami specialistici, presso l'Accademia della Guardia di finanza.

I concorrenti che entro il 9 maggio 1983 non avessero ricevuto l'invito a presentarsi alla predetta visita medica sono tenuti a chiedere telegraficamente notizie al comando generale della Guardia di finanza entro il giorno successivo;

b) esame psicotecnico;

c) esperimento di educazione fisica;

d) visita medica di controllo all'atto dell'ingresso in Accademia per l'inizio del corso.

Il giudizio espresso in sede di visita medica preliminare è immediatamente comunicato all'interessato il quale può, entro e non oltre il giorno successivo a quello della comunicazione, chiedere di essere ammesso a visita medica di revisione. La richiesta di ammissione a visita medica di revisione può essere presentata al presidente della predetta sottocommissione ovvero presentata o fatta pervenire direttamente al comando generale.

Il concorrente giudicato non idoneo a seguito della visita medica, o dell'eventuale visita di revisione o degli accertamenti fisio-psico-attitudinali, è escluso dal concorso.

Il giudizio espresso dalle competenti sottocommissioni in ordine a ciascuno degli accertamenti di cui alle precedenti lettere b), c) e d) e alla visita medica di revisione, che sarà comunicato agli interessati seduta stante, è definitivo.

Art. 12.

Requisiti fisio-psichici

Le sottocommissioni incaricate dell'accertamento dei requisiti fisio-psichici dei concorrenti hanno il compito di selezionare elementi destinati a divenire ufficiali in servizio permanente, che come tali siano dotati di valida costituzione organica, regolare conformazione scheletrica ed efficiente sviluppo muscolare, che siano in ogni caso esenti da infermità e da imperfezioni fisiche e diano affidamento, per accertate attitudini, di poter ben assolvere tutti i compiti affidati al Corpo.

I candidati all'atto della visita medica devono avere:

statura non inferiore a m 1,68;

visus non inferiore a 9/10 in ciascun occhio. Detto visus può essere raggiunto anche con lenti correttive. L'eventuale vizio di rifrazione, in ogni caso, non deve essere superiore ai seguenti limiti massimi:

a) miopia e ipermetropia: 3,5 diottrie in ciascun occhio;

b) astigmatismo regolare (miopico od ipermetropico): 3,5 diottrie in uno degli assi;

c) astigmatismo composto (miopico od ipermetropico): 3,5 diottrie quale somma del potere sferico ed astigmatico in uno degli assi;

d) astigmatismo misto (miopico od ipermetropico): 3,5 diottrie quale somma del potere sferico od astigmatico;

e) anisometropia: non superiore a 3 diottrie;
visione binoculare;
campo visivo normale;
senso cromatico normale accertato con le serie « maggiore » delle matassine colorate.

I candidati con vizi visivi devono portare seco alla visita medica le proprie lenti correttive « a tempiali ».

La rilevazione dell'entità visiva per detti candidati sarà effettuata con le lenti « a tempiali » e non con quelle « a contatto ».

Saranno cause di inidoneità le malattie dell'occhio e dei suoi annessi che possano pregiudicare la completa funzionalità visiva.

Per quanto riguarda la funzione uditiva i concorrenti dovranno percepire la voce afona a 8 metri da un orecchio almeno e ad una distanza non inferiore a 6 metri dall'altro.

Saranno inoltre cause di inidoneità:

a) i disturbi della parola (dislalia e disartria) anche se in forma lieve;

b) la deformazione di notevole grado del palato, l'accentuata ipertrofia delle tonsille o tonsillite cronica, la presenza di numerosi denti piorroici, di estese gengiviti, di seni fistolosi. La dentatura deve essere in buone condizioni. Il numero dei denti mancanti, di quelli sostituiti da protesi fisse, di quelli otturati e di quelli cariati non deve essere superiore a 18; non sono ammesse protesi mobili.

Per tutti i concorrenti saranno eseguiti i seguenti esami:
neurologico ed eventualmente elettroencefalografico;
otorinolaringoiatrico;
schermografico ed eventualmente radiografico del torace;
oftalmico;
esame dell'urina;
elettrocardiografico;
determinazione della glicemia e dell'azotemia.

Per i concorrenti idonei alle prove orali di cui al successivo art. 20 sarà eseguita l'analisi sierologica del sangue per l'accertamento della lue, che, se positiva, comporterà l'esclusione anche dopo il termine delle operazioni di concorso.

L'esame psicotecnico consiste nello svolgimento di tests di livello e di personalità ed in colloqui psicologici ed è inteso ad accertare la maturità di pensiero e le qualità attitudinali e caratterologiche del concorrente.

L'esperimento di educazione fisica, inteso ad accertare la preparazione atletica dei candidati, consiste nelle seguenti prove: salto in alto, salto in lungo, corsa piana m 100, corsa piana m 1000, arrampicata alla fune.

Art. 13.

Adempimenti delle sottocommissioni

Per gli accertamenti stabiliti dal precedente art. 11, lettere *a*), *b*) e *c*), e per la visita medica di revisione, le apposite sottocommissioni compileranno, per ogni candidato, un processo verbale che sarà firmato da tutti i componenti.

Art. 14.

Ammissione alla prova scritta

Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati dichiarati idonei agli accertamenti di cui al precedente art. 11, lettera *a*) e quelli dichiarati idonei alla eventuale visita di revisione.

Art. 15.

Data della prova scritta

La prova scritta, della durata di sei ore, avra luogo a Lido di Ostia (Roma), presso la Scuola sottufficiali della Guardia di finanza, via Fiamme Gialle n. 18, *il giorno* 1° *giugno* 1983. Avrà inizio alle ore 8,30 dell'orario ufficiale e consisterà nello svolgimento di un tema di cultura generale, unico per tutti i concorrenti, adeguato ai programmi degli istituti di istruzione superiore di secondo grado.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, disposta ai sensi dei precedenti articoli 8 e 11, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova scritta nella sede e nel giorno indicati nel primo comma del presente articolo, entro le ore 8.

Art. 16.

Preparazione dei temi per la prova scritta

La sottocommissione di cui alla lettera *d*) del precedente art. 7, immediatamente prima dell'inizio della prova scritta, prepara tre temi, che saranno chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente sui lembi di chiusura da tutti i membri e dal segretario.

All'ora stabilita il presidente della sottocommissione suddetta fa procedere all'appello nominale dei concorrenti e, previo accertamento della identità personale, li fa collocare in modo che non possano comunicare fra loro, indi fa constare l'integrità della chiusura dei tre pieghi contenenti i temi e fa sorteggiare da uno dei candidati il tema da svolgere.

Art. 17.

Prescrizioni da osservare per la prova scritta

Alla sottocommissione per la valutazione delle prove di esame e ai concorrenti è fatto obbligo di osservare le prescrizioni di cui agli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 18.

Revisione della prova scritta

La revisione dei lavori sarà eseguita dalla sottocommissione indicata alla lettera *d*) del precedente art. 7.

La sottocommissione medesima assegnerà ad ogni elaborato scritto un punto di merito da zero a venti ventesimi.

Il punto di merito di ciascun candidato si ottiene sommando i punti attribuiti dai singoli esaminatori e dividendo tale somma per il numero dei medesimi.

Conseguono l'idoneità i candidati che abbiano riportato la classificazione minima di dieci ventesimi.

Ai candidati che riportano l'idoneità nella prova scritta sarà data comunicazione del voto conseguito.

Art. 19.

Esame psicotecnico ed esperimento di educazione fisica

I candidati che conseguono l'idoneità alla prova scritta saranno convocati presso l'Accademia della Guardia di finanza per essere sottoposti agli accertamenti di cui al precedente art. 11, lettere *b*) e *c*). Se idonei ai predetti accertamenti saranno ammessi a sostenere le prove orali.

Art. 20.

Prove orali

Le prove orali avranno luogo davanti alla stessa sottocommissione di cui al precedente art. 7, lettera *d*), e consisteranno in:

a) un esame di storia (durata massima 15');

b) un esame di geografia (durata massima 15');

c) un esame di matematica (durata massima 15'); nei limiti del programma allegato 2 al presente decreto.

I programmi relativi alle singole materie sono suddivisi in tesi e su due di queste, estratte a sorte, verteranno gli esami.

La sottocommissione per la valutazione delle prove di esame, potrà, però, nei limiti dei programmi, rivolgere all'aspirante tutte le altre interrogazioni che riterrà opportune.

Per ciascuna materia lo sottocommissione attribuirà ad ogni concorrente un punto di merito da zero a venti ventesimi.

Il punto di merito di ciascuna materia si ottiene sommando i punti attribuiti dai singoli esaminatori per la stessa materia e dividendo tale somma per il numero dei medesimi.

Conseguono l'idoneità i candidati che abbiano riportato la classificazione minima di dodici ventesimi in ciascuna materia.

Al termine di ogni seduta la competente sottocommissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. Tale elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, sarà affisso nel medesimo giorno nell'albo dell'Accademia.

Art. 21.

Graduatoria

Il punto di merito complessivo è dato dalla somma della media aritmetica dei punti di merito ottenuti nelle prove orali e del punto ottenuto nella prova scritta.

A parità di merito saranno osservate le norme di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive aggiunte.

La graduatoria sarà approvata con decreto ministeriale.

Art. 22.

Ammissione in Accademia dei vincitori del concorso

Sono ammessi all'Accademia della Guardia di finanza in qualità di allievi i candidati iscritti nella graduatoria di merito di cui al precedente art. 21 nei limiti dei posti messi a concorso e secondo l'ordine risultante dalla graduatoria stessa, sempre che abbiano conseguito il giudizio di idoneità alla visita medica di controllo prevista alla lettera *d*) del precedente art. 11.

Entro venti giorni dall'inizio del corso il Ministro delle finanze può dichiarare vincitori del concorso altri concorrenti idonei nell'ordine della graduatoria, per ricoprire posti resisi comunque disponibili tra i concorrenti precedentemente dichiarati vincitori.

All'atto della loro ammissione all'Accademia i sottufficiali del Corpo devono rinunciare al grado rivestito per la durata del corso, a norma dell'art. 5, primo comma, del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1961, convertito nella legge 9 gennaio 1936, numero 75.

Gli ammessi non appartenenti al Corpo contraggono una ferma triennale di servizio con diritto a rescinderla al termine del corso, ove non fossero riconosciuti idonei a rivestire il grado di sottotenente, e anche prima, qualora vengano allontanati di autorità dall'Accademia o chiedano di essere dimessi per rinuncia al corso stesso.

Art. 23.

Riduzioni per viaggi in ferrovia

I candidati, per tutti i viaggi in ferrovia che sono tenuti a compiere per effetto della loro convocazione alle varie prove del concorso, nonché per raggiungere la sede dell'Accademia quando siano dichiarati vincitori del concorso stesso, avranno diritto al beneficio della tariffa militare, in aderenza a quanto previsto del decreto interministeriale 24 giugno 1959, n. 5795, art. 13, punto II, lettera *e*).

Essi saranno provvisti delle richieste mod. *B* di colore giallo, unitamente ad un foglio di via, a cura dei comandi della Guardia di finanza competenti per territorio per i viaggi dalla propria sede a Roma e dal comando dell'Accademia per i viaggi di ritorno in famiglia.

Ai candidati dichiarati vincitori del concorso spetta il rimborso delle spese di viaggio sostenute per raggiungere la sede dell'Accademia per la frequenza del corso.

Art. 24.

Trattamento economico degli allievi non provenienti dai sottufficiali del Corpo

Durante il corso agli allievi non provenienti dai sottufficiali della Guardia di finanza sarà corrisposta la paga giornaliera di cui alla legge 5 agosto 1981, n. 440.

La corresponsione della paga sarà sospesa per la durata di interruzione del corso o di degenza in luogo di cura o di licenza straordinaria per infermità non dipendente da causa di servizio.

Gli allievi godranno gratuitamente del vitto e della prima vestizione, che sono a carico dello Stato.

Sono, invece, poste a carico degli allievi:

le spese per la manutenzione del vestiario;

le spese relative all'istruzione e cioè per l'acquisto di libri di testo, sinossi ed oggetti di cancelleria, limitatamente alla quota da determinarsi con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro;

le spese di carattere personale e straordinarie.

Gli allievi, inoltre, all'atto del loro ingresso all'Accademia dovranno essere provvisti di un corredo, che verrà stabilito dal comando generale della Guardia di finanza.

Per il pagamento delle spese di cui sopra, le famiglie degli allievi dovranno corrispondere al comando dell'Accademia:

L. 50.000 all'atto dell'ingresso all'Accademia stessa;

L. 90.000 da versare, durante il primo anno di corso, in tre rate trimestrali di L. 30.000 ciascuna.

Art. 25.

Trattamento economico degli allievi provenienti dai sottufficiali del Corpo

Durante l'intero periodo di frequenza del corso d'Accademia agli allievi provenienti dai sottufficiali della Guardia di finanza competono gli assegni del grado rivestito all'atto della ammissione.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 gennaio 1983

Il Ministro: FORTE

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *gennaio* 1983
Registro n. 1 *Finanze, foglio n.* 301

ALLEGATO 1

Modello della domanda
di ammissione al concorso

Al comando generale della Guardia di finanza - 00187 ROMA

Il sottoscritto (1) . . . . nato a . . . . il . . . . . domiciliato a . . . . (c.a.p. . . . . .) provincia di . . . . in via . . . . . . n. . . . ., chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per l'ammissione di sessantacinque allievi all'83° corso dell'Accademia della Guardia di finanza.

All'uopo dichiara sotto la sua personale responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali nel comune di (2) . . . .;

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (3);

d) di aver conseguito (o di presumere di poter conseguire nel corrente anno scolastico) il diploma di . . . . presso l'istituto di . . . .;

e) di essere celibe o vedovo, e comunque senza prole;

f) di essere iscritto al distretto militare di . . . . o ufficio leva di . . . . . . o capitaneria di porto di . . . .;

g) che nei riguardi degli obblighi militari si trova nella posizione di (4) . . . .;

h) di non aver prestato alcun servizio presso la pubblica amministrazione (5).

Dichiara altresì che la propria famiglia risiede a . . . . (c.a.p. . . . . .) provincia di . . . . via . . . . n. . . . . .

Data, ...

Il candidato
. . . .

Controfirme (6)
. . . .

Visto per l'autenticità delle firme (7) . . . .

(1) Cognome e nome (possibilmente in stampatello). I militari devono indicare anche il proprio grado ed il comando cui sono in forza.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate e gli eventuali procedimenti penali pendenti.

(4) Non ancora arruolato dal consiglio di leva, abile arruolato, rivedibile, riformato, incorporato, esonerato, godente di rinvio, ecc.

(5) In caso contrario indicare i servizi prestati presso la pubblica amministrazione specificando la denominazione dell'ente e la qualifica rivestita, ecc.

(6) E' obbligatoria da parte dei genitori o del genitore esercente la potestà o del tutore qualora il candidato sia minorenne e non rivesta la qualifica di militare alle armi.

(7) Autenticazione fatta dal funzionario competente a ricevere la documentazione, dal notaio, dal cancelliere, dal segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. Per i candidati militari è sufficiente il visto dell'ufficiale da cui direttamente dipendono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI AMMISSIONE

CULTURA GENERALE
(prova scritta)

STORIA
(prova orale)

I nuovi orientamenti politici di reazione alla Restaurazione ed alla Santa Alleanza e le organizzazioni segrete in Europa e in Italia. Moti liberali nel 1820-21.

Il governo austriaco nel Lombardo-Veneto. La reazione e la repressione austriaca negli altri Stati italiani.

Gli avvenimenti politici in Italia nel periodo 1821-1848 (cenni).

Le riforme costituzionali negli Stati italiani. La concessione degli Statuti negli Stati preunitari. Lo Statuto Albertino e sua evoluzione. La prima guerra d'indipendenza.

Camillo Cavour e il decennio di preparazione alla seconda guerra d'indipendenza. La seconda guerra d'indipendenza.

Gli eventi decisivi dell'unità italiana: le annessioni, la spedizione dei Mille, la proclamazione del Regno d'Italia. Giuseppe Garibaldi.

La struttura costituzionale del Regno d'Italia.

Sviluppo dello Stato unitario italiano e conseguenti problemi amministrativi ed economico sociali. La terza guerra d'indipendenza. Il governo della Destra: i ministeri Lanza e Minghetti. La questione romana. Roma capitale. Il problema del pareggio del bilancio.

Cenni sull'economia mondiale nella seconda metà del XIX secolo: il problema delle materie prime, la trasformazione dell'agricoltura, il progresso scientifico e le nuove industrie, lo sviluppo delle comunicazioni. La questione sociale.

L'Europa e l'Italia dal 1900 al 1914; lo sviluppo economico e l'incremento demografico in Italia. Il governo Giolitti. I partiti politici e lo sviluppo delle tendenze democratiche in Italia.

La prima guerra mondiale e l'intervento italiano. La rivoluzione russa. I trattati di pace. Nuovi ordinamenti costituzionali. Nascita dei movimenti autoritari.

L'Europa e l'Italia nel ventennio fra le due guerre mondiali.

La seconda guerra mondiale e le sue conseguenze. La resistenza e la lotta di liberazione. Formazione e struttura costituzionale della Repubblica italiana.

Principi ispiratori e lineamenti essenziali della Costituzione. Nozioni generali sull'ordinamento dello Stato. Gli organi costituzionali.

Il procedimento di formazione delle leggi. Rappresentanza politica ed elezioni. Gli enti autarchici territoriali (regioni, province, comuni).

Lo sviluppo economico in Italia dopo la seconda guerra mondiale. Il miracolo economico.

Organizzazioni e istituti per la cooperazione internazionale. Il Fondo monetario internazionale, l'ONU, la NATO, il Patto di Varsavia.

Realizzazioni comunitarie in Europa. La CEE, la CECA, l'EURATOM.

L'Europa Occidentale e l'America Settentrionale dal 1945 al 1982.

L'Europa Orientale dal 1945 al 1982.

L'evoluzione del Centro e Sud America dal 1945 al 1982.

Il Medio Oriente.

L'Estremo Oriente dal 1945 al 1982.

L'Africa dal 1945 al 1982. La fine del colonialismo.

GEOGRAFIA
(prova orale)

Elementi di geografia economica

Le condizioni naturali dell'attività economica. Distribuzione della flora e della fauna sulla terra.

Distribuzione degli uomini sulla terra. Densità di popolazione. Forme di organizzazione politica.

Basi geografiche dell'utilizzazione del suolo. Grandi regioni agricole e di allevamento nel mondo in rapporto alle condizioni climatiche e alle forme di vegetazione.

Principali prodotti agricoli alimentari: produzione, commercio e industrie relative, consumo e scambi nel mondo. Prodotti agricoli ad uso industriale: produzione, commercio e industrie di trasformazione nel mondo.

Prodotti dell'allevamento e della pesca nel mondo e industrie derivate.

Principali prodotti minerari: la distribuzione geografica nel mondo e le industrie di trasformazione e di sintesi.

Fonti di energia. Distribuzione geografica della produzione nel mondo di combustibili solidi, liquidi e gassosi. Energia elettrica e nucleare.

Basi geografiche dei trasporti terrestri, marittimi ed aerei e dei mezzi di comunicazione nel mondo.

Le correnti di importazione e di esportazione delle materie prime, dei prodotti agricoli e dei manufatti.

Distribuzione territoriale dell'industria elettronica: suo sviluppo negli ultimi 30 anni. Produzione e consumo.

Le correnti del turismo internazionale.

L'Italia

Configurazione generale e posizione rispetto al Mediterraneo e all'Europa.

Il rilievo (con speciale riferimento ai sistemi alpino ed appenninico) dell'Italia in generale e delle singole regioni italiane in particolare.

Mari, coste e idrografia dell'Italia in generale e delle singole regioni italiane in particolare.

Basi geografiche dell'ambiente economico dell'Italia in generale e delle singole regioni italiane in particolare: produzioni agricole; industrie; commercio interno, di transito ed estero e principali correnti d'importazione ed esportazione; comunicazioni e trasporti.

Europa

Configurazione fisica, suddivisione politica e fisionomia economica dell'Europa.

Configurazione fisica e fisionomia economica dei Paesi confinanti con l'Italia (Francia, Svizzera, Austria, Jugoslavia) e dei Paesi della CEE.

MATEMATICA
(prova orale)

Aritmetica ed algebra

Regole di ripartizione semplice, diretta ed inversa. Ripartizione composta. Problemi del tre semplice, diretto e inverso, e del tre composto.

Operazioni con monomi e polinomi. Potenza di un binomio.

Scomposizione in fattori. Divisibilità per il binomio $x - a$.

Equazioni e sistemi di equazione di 1° grado.

Operazioni su radicali.

Equazioni di 2° grado o riducibili al 2° grado. Sistemi di grado superiore al 1°. Applicazione a problemi di 1° e 2° grado.

Potenze con esponente razionale. Equazione esponenziale. Logaritmi.

Funzione di una variabile. Rappresentazione grafica di una funzione: equazione della retta, della parabola, dell'iperbole.

Geometria

Criteri di uguaglianza di figure piane.

Equivalenza del piano. Teorema di Pitagora e sue applicazioni.

Misure delle grandezze. Misure riguardanti triangoli, parallelogrammi e poligoni regolari. Aree del cerchio e delle sue parti.

Proporzioni e proporzionalità diretta. Costruzioni fondamentali (quarta, terza e media proporzionale).

Similitudine nel piano. Teorema di Talete. Triangoli simili. Rapporto tra perimetri e tra aree di poligoni simili.

Matematica finanziaria e attuariale

Calcoli percentuali. Interesse semplice e composto.

Progressioni aritmetiche e geometriche. Media aritmetica, semplice e ponderata; media geometrica.

Annualità. Ammortamento finanziario.

Calcolo combinatorio. Probabilità.

Trigonometria

Misure degli angoli e degli archi. Funzioni circolari (seno, *coseno, tangente, cotangente*).

Relazioni fra le funzioni circolari. Archi particolari (30° - 60° - 45° - 18°).

Formule di addizione, di duplicazione e bisezione degli archi.

Identità ed equazioni goniometriche. Sistemi goniometrici semplici.

TESI DELLE PROVE ORALI

I. — *Storia*:

1. Gli avvenimenti politici in Italia nel periodo 1821-1848 (cenni).

Le riforme costituzionali negli Stati italiani.

Il governo Giolitti.

La proclamazione della Repubblica italiana. Principi fondamentali della Costituzione e struttura del nuovo Stato democratico.

L'Europa occidentale e l'America Settentrionale dal 1945 al 1982.

Il Fondo monetario internazionale.

2. Il governo austriaco nella Lombardia e nelle Venezie. La reazione degli altri Stati italiani dopo i moti del 1848.

Lo Statuto Albertino e sua evoluzione.

L'Europa e l'Italia dal 1900 al 1914. I partiti politici e lo sviluppo delle tendenze democratiche in Italia.

La seconda guerra mondiale (1939-45) e le sue conseguenze.

Organizzazioni e istituti per la cooperazione internazionale. L'ONU.

Nozioni generali sull'ordinamento dello Stato italiano.

3. Gli eventi decisivi dell'unità italiana: le annessioni, la spedizione dei Mille, la proclamazione del Regno d'Italia. Giuseppe Garibaldi.

Le riforme costituzionali negli Stati italiani.

La rivoluzione russa del 1917. I trattati di pace della prima guerra mondiale. Nuovi ordinamenti costituzionali. Nascita dei movimenti autoritari.

Il Medio Oriente.

Organizzazioni e istituti per la cooperazione internazionale. La NATO.

Gli organi costituzionali della Repubblica italiana.

4. I nuovi orientamenti politici di reazione alla Restaurazione ed alla Santa Alleanza e le organizzazioni segrete in Europa e in Italia.

La struttura costituzionale del Regno d'Italia.

Cenni sull'economia mondiale nella seconda metà del XIX secolo: il problema delle materie prime, la trasformazione dell'agricoltura; il progresso scientifico e le nuove industrie, lo sviluppo delle comunicazioni.

La prima guerra mondiale (1914-18), con particolare riguardo all'intervento italiano.

La resistenza e la lotta di liberazione (1943-45). La proclamazione della Repubblica italiana.

L'Europa Orientale dal 1945 al 1982.

Il Patto di Varsavia.

Il procedimento di formazione delle leggi.

5. L'Europa e l'Italia nel ventennio fra le due guerre mondiali (1919-39).

La concessione degli Statuti negli Stati preunitari.

Il governo della Destra in Italia: i ministeri Lanza e Minghetti. La questione romana. Roma capitale e la legge delle guarentigie. Il problema del pareggio del bilancio.

Realizzazioni comunitarie in Europa. La CEE.

Rappresentanza politica ed elezioni in Italia.

6. Le organizzazioni segrete in Europa e in Italia. La Carboneria e i moti carbonari.

Le riforme costituzionali negli Stati italiani.

La prima guerra d'indipendenza italiana.

La questione sociale nel secolo XIX.

La seconda guerra mondiale (1939-45) e sue conseguenze.

Realizzazioni comunitarie in Europa. La CECA e l'EURATOM.

Gli organi costituzionali della Repubblica italiana.

7. Lo Statuto albertino e sua evoluzione.

La terza guerra d'indipendenza italiana.

La prima guerra mondiale (1914-18), con particolare riguardo all'intervento italiano. I trattati di pace della prima guerra mondiale. Nuovi ordinamenti costituzionali. Nascita dei movimenti autoritari.

La resistenza e la lotta di liberazione (1943-45). La proclamazione della Repubblica italiana.

L'evoluzione del Centro e Sud America dal 1945 al 1982.

Gli Enti autarchici territoriali (regioni, province, comuni)

8. Riforme e statuti negli Stati italiani. Pio IX.

La struttura costituzionale del Regno d'Italia.

Camillo Cavour e la seconda guerra d'indipendenza.

Lo sviluppo dell'Italia dall'unificazione al 1900: il consolidamento dello Stato e l'incremento economico e demografico.

Il Medio Oriente.

Principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana e struttura del nuovo Stato democratico.

9. Gli eventi decisivi dell'unità italiana: la seconda guerra d'indipendenza, le annessioni, la spedizione dei Mille. Giuseppe Garibaldi.

Lo Statuto albertino e sua evoluzione.

Cenni sull'economia mondiale nella seconda metà del XIX secolo: la grande industria e lo sviluppo del capitalismo. La questione sociale.

L'Italia nel periodo dal 1900 al 1914: lo sviluppo economico e l'incremento demografico.

L'Europa e l'Italia nel ventennio fra le due guerre (1919-39).

L'Estremo Oriente dal 1945 al 1982.

Gli organi costituzionali della Repubblica italiana.

10. Le organizzazioni segrete in Europa e in Italia. Moti liberali nel 1820-21.

Le riforme costituzionali negli Stati preunitari.

L'Italia dal 1870 al 1900: la Destra e la Sinistra al potere.

Lo sviluppo economico in Italia dopo la seconda guerra mondiale. Il miracolo economico.

L'Africa dal 1945 al 1982. La fine del colonialismo.

Il procedimento di formazione delle leggi.

II. — *Geografia*:

1. Basi geografiche dell'utilizzazione del suolo. Grandi regioni agricole e di allevamento nel mondo in rapporto alle condizioni climatiche e alle forme di vegetazione.

Le correnti di importazione e di esportazione delle materie prime, dei prodotti agricoli e dei manufatti.

Configurazione generale dell'Italia e sua posizione rispetto al Mediterraneo e all'Europa.

Configurazione fisica e fisionomia economica del Piemonte e della Sardegna.

Configurazione fisica e fisionomia economica della Francia e della Svizzera.

2. Distribuzione della flora e della fauna sulla terra.

Distribuzione territoriale dell'industria elettronica: suo sviluppo negli ultimi 30 anni. Produzione e consumo.

Il rilievo in Italia, con speciale riferimento al sistema alpino.

Basi geografiche dell'ambiente economico dell'Italia: produzioni agricole; industrie; commercio interno, di transito ed estero e principali correnti d'importazione ed esportazione; comunicazioni e trasporti. In particolare, configurazione fisica e fisionomia economica della Sicilia e della Valle d'Aosta.

Configurazione fisica, suddivisione politica e fisionomia economica dell'Europa, con particolare riferimento alla Repubblica Federale di Germania.

3. Distribuzione degli uomini sulla terra. Densità di popolazione. Forme di organizzazione politica.

Le correnti del turismo internazionale.

Il rilievo in Italia, con speciale riferimento al sistema appenninico.

Basi geografiche dell'ambiente economico dell'Italia: produzioni agricole; industrie; commercio interno, di transito ed estero e principali correnti d'importazione ed esportazione; comunicazioni e trasporti. In particolare, configurazione fisica e fisionomia economica della Lombardia e della Calabria.

Configurazione fisica e fisionomia economica dell'Inghilterra.

4. Principali prodotti agricoli alimentari: produzione, commercio e industrie relative, consumo e scambi nel mondo.

Mari, coste e idrografia d'Italia.

Basi geografiche dell'ambiente economico dell'Italia: produzioni agricole; industrie; commercio interno, di transito ed estero e principali correnti d'importazione ed esportazione; comunicazioni e trasporti. In particolare, configurazione fisica e fisionomia economica del Trentino-Alto Adige e della Puglia.

Configurazione fisica e fisionomia economica del Belgio e del Lussemburgo.

5. Principali prodotti agricoli ad uso industriale: produzione, commercio e industrie di trasformazione nel mondo.

Le correnti di importazione e di esportazione delle materie prime, dei prodotti agricoli e dei manufatti.

Il rilievo in Italia, con speciale riferimento al sistema alpino.

Configurazione fisica e fisionomia economica del Veneto e della Basilicata.

Configurazione fisica e fisionomia economica della Grecia.

6. Fonti di energia. Distribuzione geografica della produzione nel mondo di combustibili solidi, liquidi e gassosi. Energia elettrica e nucleare.
Distribuzione territoriale dell'industria elettronica: suo sviluppo negli ultimi 30 anni. Produzione e consumo.
Basi geografiche dell'ambiente economico dell'Italia: produzioni agricole; industrie; commercio interno, di transito ed estero e principali correnti d'importazione ed esportazione; comunicazioni e trasporti. In particolare, configurazione fisica e fisionomia economica del Friuli-Venezia Giulia e della Campania.
Configurazione fisica e fisionomia economica dell'Olanda.

7. Principali prodotti minerari: la distribuzione geografica nel mondo e le industrie di trasformazione e di sintesi.
Le correnti del turismo internazionale.
Il rilievo in Italia, con speciale riferimento al sistema appenninico.
Basi geografiche dell'ambiente economico dell'Italia: produzioni agricole; industrie; commercio interno, di transito ed estero e principali correnti d'importazione ed esportazione; comunicazioni e trasporti. In particolare, configurazione fisica e fisionomia economica degli Abruzzi e del Molise.
Configurazione fisica e fisionomia economica dell'Europa, con particolare riferimento alla Danimarca.

8. Prodotti dell'allevamento e della pesca nel mondo e industrie derivate.
Le correnti di importazione e di esportazione delle materie prime, dei prodotti agricoli e dei manufatti.
Basi geografiche dell'ambiente economico dell'Italia: produzioni agricole; industrie; commercio interno, di transito ed estero e principali correnti d'importazione ed esportazione, comunicazioni e trasporti. In particolare, configurazione fisica e fisionomia economica della Liguria e del Lazio.
Configurazione fisica e fisionomia economica dell'Austria e della Jugoslavia.

9. Basi geografiche dei trasporti terrestri, marittimi ed aerei e dei mezzi di comunicazione nel mondo.
Mari, coste e idrografia d'Italia.
Basi geografiche dell'ambiente economico dell'Italia: produzioni agricole; industrie; commercio interno, di transito ed estero e principali correnti d'importazione ed esportazione; comunicazioni e trasporti. In particolare, configurazione fisica e fisionomia economica dell'Emilia-Romagna e delle Marche.
Configurazione fisica e fisionomia economica dell'Irlanda.

10. Basi geografiche dell'utilizzazione del suolo. Grandi regioni agricole e di allevamento nel mondo in rapporto alle condizioni climatiche e alle forme di vegetazione.
Il rilievo in Italia, con speciale riferimento ai sistemi alpino ed appenninico.
Basi geografiche dell'ambiente economico dell'Italia: produzioni agricole; industrie; commercio interno, di transito ed estero e principali correnti d'importazione ed esportazione; comunicazioni e trasporti. In particolare, configurazione fisica e fisionomia economica della Toscana e dell'Umbria.
Configurazione fisica e fisionomia economica della Spagna.

III. *Matematica*:

1. Operazioni con monomi e polinomi.
Equazioni di 2° grado. Sistemi di grado superiore al 1°. Problemi di 2° grado.
Equivalenza nel piano. Teorema di Pitagora.
Progressioni aritmetiche e geometriche. Media aritmetica, semplice e ponderata.
Misure degli angoli e degli archi. Funzioni circolari (seno, coseno, tangente, cotangente).

2. Scomposizione in fattori.
Potenze con esponente razionale. Equazione esponenziale. Logaritmi.
Criteri di uguaglianza di figure piane.
Esercizi di calcolo combinatorio e di probabilità.
Formule di addizione degli archi.

3. Problemi del 3 semplice, diretto e inverso.
Potenza di un binomio.
Equazioni e sistemi di equazioni di 1° grado. Problemi di 1° grado.
Misure delle grandezze. Misure riguardanti triangoli, parallelogrammi e poligoni regolari.
Annualità. Ammortamento finanziario.
Formule di duplicazione e di bisezione degli archi.

4. Regole di ripartizione semplice, diretta e inversa.
Operazioni con monomi e polinomi.
Funzione di una variabile. Equazione della retta e sua rappresentazione grafica.
Similitudine nel piano. Teorema di Talete. Triangoli simili.
Esercizi con calcoli percentuali. Interesse semplice e composto.
Relazioni fra le funzioni circolari. Archi particolari (30° - 60° - 45° - 18°).

5. Regola di ripartizione composta.
Operazioni su radicali.
Equazioni di 2° grado Problemi di 2° grado.
Rapporti tra perimetri e tra aree di poligoni simili.
Progressioni aritmetiche e geometriche. Media geometrica.
Identità ed equazioni goniometriche. Sistemi goniometrici semplici.

6. Problemi del 3 composto.
Scomposizione in fattori.
Funzione di una variabile. Equazione dell'iperbole e sua rappresentazione grafica.
Aree del cerchio e delle sue parti.
Media aritmetica, semplice e ponderata. Media geometrica.
Misure degli angoli e degli archi. Funzioni circolari (seno, coseno, tangente, cotangente).

7. Divisibilità per il binomio x - a.
Funzione di una variabile Equazione della parabola e sua rappresentazione grafica.
Criteri di uguaglianza di figure piane.
Annualità Ammortamento finanziario.
Relazioni fra le funzioni circolari. Archi particolari (30° - 60° - 45° - 18°).

8. Regole di ripartizione semplice, diretta e inversa.
Operazioni con monomi e polinomi.
Potenze con esponente razionale. Logaritmi.
Equivalenza nel piano. Teorema di Pitagora.
Esercizi con calcoli percentuali. Interesse semplice e composto.
Formule di addizione degli archi.

9. Scomposizione in fattori.
Equazioni di 2° grado. Sistemi di grado superiore al 1°. Problemi di 2° grado.
Similitudine nel piano Teorema di Talete. Triangoli simili.
Esercizi di calcolo combinatorio e di probabilità.
Formule di duplicazione e di bisezione degli archi.

10. Problemi del 3 semplice e del 3 composto.
Operazioni su radicali.
Equazioni e sistemi di equazioni di 1° grado. Problemi di 1° grado.
Proporzioni e proporzionalità diretta. Costruzioni fondamentali (quarta, terza e media proporzionale).
Interesse semplice e composto.
Identità ed equazioni goniometriche. Sistemi goniometrici semplici.

Il Ministro delle finanze
FORTE

(275)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso pubblico a quattro posti di archivista-dattilografo del ruolo amministrativo dell'Istituto nazionale di biologia della selvaggina.

L'Istituto nazionale di biologia della selvaggina bandisce un concorso pubblico a quattro posti di archivista-dattilografo nel ruolo amministrativo.

Requisiti richiesti:

a) requisiti generali per l'ammissione al pubblico impiego;
b) diploma di scuola media inferiore.

Le domande dovranno pervenire all'Istituto nazionale di biologia della selvaggina, via Stradelli Guelfi, 23/*A* - 40064 Ozzano dell'Emilia (Bologna) entro e non oltre il quarantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per dettagliate informazioni o per ottenere la copia integrale del bando gli interessati potranno rivolgersi all'Istituto stesso nella propria sede di Ozzano dell'Emilia (Bologna).

(289)

Concorso pubblico a tre posti di agente del ruolo tecnico-professionale dell'Istituto nazionale di biologia della selvaggina.

L'Istituto nazionale di biologia della selvaggina bandisce un concorso pubblico a tre posti di agente nel ruolo tecnico-professionale.

Requisiti richiesti:

a) requisiti generali per l'ammissione al pubblico impiego;
b) licenza di scuola elementare.

Le domande dovranno pervenire all'Istituto nazionale di biologia della selvaggina, via Stradelli Guelfi, 23/*A* - 40064 Ozzano dell'Emilia (Bologna) entro e non oltre il quarantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per dettagliate informazioni o per ottenere la copia integrale del bando gli interessati potranno rivolgersi all'istituto stesso nella propria sede di Ozzano dell'Emilia (Bologna).

(290)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso il Politecnico di Milano

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso il Politecnico di Milano, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 117, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 5 maggio 1982, si svolgeranno presso il dipartimento di energetica, Politecnico di Milano, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 21 febbraio 1983, ore 9,30;
seconda prova scritta: 22 febbraio 1983, ore 8,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso il Politecnico di Milano, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 121, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 5 maggio 1982, si svolgeranno presso il Politecnico di Milano, istituto di idraulica e costruzioni idrauliche, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 4 febbraio 1983, ore 9,30;
seconda prova scritta: 5 febbraio 1983, ore 9.

(292)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Bari

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bari, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 67, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 31 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Bari, aula clinica odontoiatrica, facoltà di medicina e chirurgia, policlinico, piazza Giulio Cesare, Bari, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 28 febbraio 1983, ore 10;
seconda prova scritta: 1° marzo 1983, ore 9,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bari, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 68, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 31 maggio 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Bari, istituto genetica (istituti biologici, Campus), via Amendola n. 165/*A*, Bari, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 21 febbraio 1983, ore 10;
seconda prova: 22 febbraio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bari, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 76, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 31 maggio 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Bari, via Amendola, 165, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, auletta delle esercitazioni, istituto fisiologia generale, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 9 febbraio 1983, ore 9;
seconda prova: 10 febbraio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bari, facoltà di medicina veterinaria, gruppo di discipline n. 147, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 31 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Bari, facoltà di medicina veterinaria, ex istituto di zootecnica, aula 1, via Caduti di tutte le guerre n. 1, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 2 marzo 1983, ore 8,30;
seconda prova: 3 marzo 1983, ore 8,30.

(293)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università della Calabria

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi della Calabria, facoltà di scienze economiche e sociali, gruppo di discipline n. 20, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi della Calabria, dipartimento di economia politica, facoltà di scienze economiche e sociali, polifunzionale, Arcavacata di Rende, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 21 febbraio 1983, ore 15;
seconda prova scritta: 22 febbraio 1983, ore 9,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi della Calabria, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 78, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi della Calabria, dipartimento di scienze della terra, polifunzionale, Arcavacata di Rende (Cosenza), secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 8 febbraio 1983, ore 9;
prova pratica: 9 febbraio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi della Calabria, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 81, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi della Calabria, dipartimento di chimica, polifunzionale, Arcavacata di Rende, secondo il seguente calendario:

prima prova: 7 febbraio 1983, ore 9;
seconda prova: 8 febbraio 1983, ore 9.

(294)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Catania

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario, presso l'Università degli studi di Catania, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 3, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 29 aprile 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Catania, facoltà di giurisprudenza (Villa Cerani), via Gallo 24, Catania, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 24 febbraio 1983, ore 10;
seconda prova scritta: 25 febbraio 1983, ore 10.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Catania, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 75, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 29 aprile 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Catania, istituto biologia animale via Androne, 81, Catania, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 18 febbraio 1983, ore 9;
seconda prova: 23 febbraio 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Catania, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 77, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 29 aprile 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Catania, istituto scienze della terra, corso Italia, 55, Catania, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 15 febbraio 1983, ore 8,30;
seconda prova: 16 febbraio 1983, ore 8,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Catania, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 88, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 29 aprile 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Catania, istituto di fisica corso Italia, 57, Catania, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 14 febbraio 1983, ore 14;
seconda prova: 15 febbraio 1983, ore 8,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Catania, facoltà di farmacia, gruppo di discipline n. 94, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 29 aprile 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Catania, istituto chimica farmaceutica, viale A. Doria (Città universitaria), Catania, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 23 febbraio 1983, ore 9;
seconda prova: 24 febbraio 1983, ore 9.

(308)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Messina

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Messina, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 83, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 21 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Messina, cattedra di chimica industriale, salita S. Lucia sopra Contesse, 39, Pistunina (Messina), secondo il seguente calendario:

prima prova: 24 febbraio 1983, ore 10;
seconda prova: 25 febbraio 1983, ore 10.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Messina, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 84, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 21 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Messina, istituto chimica organica, secondo il seguente calendario:

prima prova: 9 febbraio 1983, ore 9,30;
seconda prova: 10 febbraio 1983, ore 9,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Messina, facoltà di medicina veterinaria, gruppo di discipline n. 151, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 21 maggio 1983, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Messina, istituto di patologia speciale e clinica medica veterinaria, facoltà di medicina veterinaria, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 9 marzo 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 10 marzo 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Messina, facoltà di medicina veterinaria, gruppo di discipline n. 152, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 21 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Messina, istituto di chirurgia veterinaria, facoltà di medicina veterinaria, secondo il seguente calendario:

prima prova: 28 marzo 1983, ore 9;
seconda prova: 29 marzo 1983, ore 9.

(295)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Palermo.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Palermo, facoltà di agraria, gruppo di discipline n. 146, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Palermo, istituto di chimica agraria, facoltà di agraria, viale delle Scienze, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 11 febbraio 1983, ore 9;
seconda prova: 12 febbraio 1983, ore 9.

(296)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Firenze

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Firenze, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 127, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 127 dell'11 maggio 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Firenze, istituto di ingegneria meccanica, via S. Marta, 3, Firenze, secondo il seguente calendario:

prima prova: 7 febbraio 1983, ore 9,30;
seconda prova: 8 febbraio 1983, ore 9,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Firenze, facoltà di architettura, gruppo di discipline n. 137, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 127 dell'11 maggio 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Firenze, istituto ricerca territoriale e urbana, via Micheli, 2, 50121 Firenze, secondo il seguente calendario:

prima prova: 11 febbraio 1983, ore 8,30;
seconda prova: 12 febbraio 1983, ore 8,30.

(297)

Anticipo delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Torino.

Le prove d'esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Torino, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 8, già fissate per i giorni 27 e 28 gennaio 1983, sono state anticipate come segue:

prima prova: 26 gennaio 1983, ore 9;
seconda prova: 27 gennaio 1983, ore 9.

Le suddette prove si svolgeranno presso la facoltà di giurisprudenza, via S. Ottano n. 20, Torino.

(298)

Rinvio delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Palermo.

Il diario delle prove d'esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Palermo, facoltà di lettere e filosofia, gruppo di discipline n. 51, già fissate per i giorni 19 e 20 gennaio 1983, sono state rinviate come segue:

prima prova: 9 febbraio 1983, ore 8,30;
seconda prova: 10 febbraio 1983, ore 8,30.

Le suddette prove si svolgeranno presso i locali della facoltà di lettere, viale delle Scienze, Palermo.

(299)

Avviso di rettifica

Nella tabella di valutazione dei titoli (allegato *B*) del bando di concorso, per titoli, integrato da colloquio, a posti di preside negli istituti tecnici, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 28 del 29 gennaio 1982, dove è scritto: « *B*) titoli di studio e di cultura (fino ad un massimo di punti *13,15*) », leggasi: « *B*) titoli di studio e di cultura (fino ad un massimo di punti *15*) ».

(300)

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico a quaranta posti di custode e guardia notturna per le sedi della regione Basilicata.

Nel Bollettino ufficiale, anno 5°, del luglio-agosto 1979, n. 7-8 - parte II - Atti amministrazione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 18 aprile 1979 relativo alla approvazione della graduatoria generale di merito e dichiarazione dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico, per esame-colloquio, a quaranta posti di custode e guardia notturna in prova, nel ruolo del personale della carriera ausiliaria per le sedi della regione Basilicata, bandito con decreto ministeriale 10 novembre 1977.

(61)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei vincitori del concorso, per esami, a settantacinque posti di veterinario.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità (novembre 1982 - supplemento straordinario al n. 11) è stato pubblicato il decreto ministeriale 4 agosto 1982 concernente la graduatoria degli idonei e dei vincitori del concorso, per esami, a settantacinque posti di veterinario in prova nel ruolo veterinari della carriera direttiva del Ministero della sanità, bandito con decreto ministeriale 18 settembre 1981, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 9 ottobre 1981.

(224)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a sette posti di consigliere

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità (settembre 1982 - supplemento straordinario al n. 9) è stato pubblicato il decreto ministeriale 25 febbraio 1982 concernente la graduatoria degli idonei e vincitori del concorso, per esami, a sette posti di consigliere in prova nel ruolo della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità, bandito con decreto ministeriale 31 gennaio 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 20 febbraio 1980.

(225)

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100830160)

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Librerie concessionarie di:

BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r, - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;

— presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1983

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	81.000
	semestrale	L.	45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	113.000
	semestrale	L.	62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	108.000
	semestrale	L.	60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	96.000
	semestrale	L.	53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	186.000
	semestrale	L.	104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Bollettino delle estrazioni »

Abbonamento annuale	L.	37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Conto riassuntivo del Tesoro »

Abbonamento annuale	L.	20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.000

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	73.000
Abbonamento semestrale	L.	40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per ogni informazione relativa al servizio abbonamenti telefonare ai numeri: (06) 85082221 - 85082149.